



ALLEGATO A alla Dgr n. 1994 del 06 dicembre 2016

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione del Veneto - Giunta Regionale, di seguito denominata REGIONE, con sede in Venezia, Dorsoduro n. 3901, codice fiscale 80007580279, che interviene al presente atto in persona di, nato a il, nella sua qualità di Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta Regionale, n.;

E

l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, di seguito denominata AVEPA, con sede, in Padova, Via N. Tommaseo, 67, codice fiscale 90098670277, che interviene al presente atto in persona di, nato a il, nella sua qualità di Direttore dell'Agenzia

VISTO

- il regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR - all'Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea - CTE";
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 481/2014 della Commissione europea che integra il regolamento 1299/2013 per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione;
- l'art. 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013 che prevede per ciascun Programma operativo che ogni Stato Membro provveda alla designazione di:
 - un'autorità pubblica o un organismo pubblico nazionale, regionale o locale, o un organismo privato quale autorità di gestione;
 - un'autorità pubblica o un organismo pubblico nazionale, regionale o locale, quale autorità di certificazione fermo restando quanto indicato al paragrafo 3 dell'art. 123;
 - un'autorità pubblica o un organismo pubblico nazionale, regionale o locale, quale Autorità di Audit (AdA), funzionalmente indipendente dall'Autorità di gestione (AdG) e dall'Autorità di certificazione (AdC);
- il comma 9 dell'art. 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che le norme che disciplinano le relazioni con le Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit, le relazioni tra dette Autorità e le relazioni tra queste e la Commissione siano definite per iscritto;
- l'art. 21 del regolamento (UE) n. 1299/2013 che, nel caso specifico della CTE, prevede che gli Stati Membri che partecipano ad un programma di cooperazione, designino, ai fini dell'art. 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013, un'Autorità di gestione unica, un'Autorità di certificazione unica e un'Autorità di audit unica e che l'Autorità di gestione e l'Autorità di audit abbiano sede nello stesso stato membro;
- l'accordo preliminare del 27 novembre 2013 siglato dalle Autorità nazionali Italiana e Croata, a seguito del quale alla Regione del Veneto, individuata quale futura Autorità di Gestione, è demandato il compito di individuare le Autorità di cui all'art. 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale 25 novembre 2013 n. 2140, che, a seguito della conferma della candidatura da parte della Regione del Veneto, avvenuta con deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2015, n. 230, ha affidato il ruolo di Autorità di gestione per il Programma di Cooperazione

Transfrontaliera Italia-Croazia alla Sezione AdG Italia Croazia, istituita in attuazione della L.R. n. 54/2012 e resa operativa dal mese di maggio 2015.

- la legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 di istituzione dell'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA);
- la deliberazione n. 1001 del 4 agosto 2015 con la quale la Giunta Regionale nell'ambito del sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR - all'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - CTE:
 - ha approvato la proposta di Programma di Cooperazione Transfrontaliera (PCT) Italia-Croazia 2014-2020 per il quale è stata prevista una dotazione finanziaria di euro 236.890.847;
 - ha individuato l'AVEPA quale AdA prevista dall'art. 25 del regolamento (UE) n. 1299/2013 e dall'art. 127 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nella persona del dirigente pro-tempore dell'Unità complessa controllo interno (ora Settore Audit Comunitario, giusto decreto del Direttore di AVEPA n. 124 del 23 ottobre 2015);
- il decreto del Direttore dell'AVEPA n. 124 del 23 ottobre 2015 che ha disposto l'adeguamento dell'assetto organizzativo dell'Agenzia a seguito dell'individuazione dell'AVEPA quale AdA per il programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020;
- il decreto del Direttore dell'AVEPA n. 125 del 23 ottobre 2015 con cui sono state aggiornate le declaratorie funzionali e specifiche professionali dell'AVEPA, in ragione dell'individuazione dell'Agenzia quale AdA per il programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020 e con particolare riferimento al Settore Audit Comunitario e alle specifiche professionali dei profili di auditing;
- il decreto del Direttore dell'AVEPA n. 126 del 23.10.2015, avente ad oggetto "Organizzazione e funzionamento dell'AdA per il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020 ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1299/2013 e n. 1303/2013", con il quale si attesta che il dirigente del Settore Audit Comunitario, nell'esercizio delle sue funzioni di AdA, opera in modo autonomo e indipendente riferendo al Segretario Generale della Programmazione della Regione del Veneto e approva l'organizzazione e il funzionamento dell'AdA.
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1654 del 19 novembre 2015 con la quale è confermata, per il ruolo di AdA del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), la proposta di designazione del Settore Audit Comunitario dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, nella persona del dirigente responsabile pro-tempore;
- la nota prot. 101320 del 3 dicembre 2015 con cui la Regione del Veneto ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE la proposta di designazione di cui sopra e trasmesso, per la valutazione ex ante, la dichiarazione delle sussistenze in capo all'AVEPA dei requisiti previsti per il ruolo di AdA;
- la decisione della Commissione Europea C(2015) 9342 del 15/12/2015 di adozione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020) – CCI2014TC16RFCB042;
- la nota prot. 31051 del 31 marzo 2016 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE, ha espresso il parere senza riserve sulla sussistenza, in capo all'AVEPA, dei requisiti previsti per il ruolo di AdA del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia – Croazia (2014-2020);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 257 del 8 marzo 2016 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'istituzione e della composizione del Comitato di Sorveglianza del Programma;
- la deliberazione della Giunta regionale n.....del....., di approvazione dello schema della presente Convenzione;

CONSIDERATO che

Le funzioni dell'AdA sono disciplinate dall'art. 127 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dall'art. 25 del Regolamento (UE) 1299/2013. In particolare, ai sensi dell'art. 124 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, essa è chiamata a valutare la conformità dell'AdG e dell'AdC ai criteri relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e alla sorveglianza, definiti all'allegato XIII del Regolamento (UE) 1303/2013.

L'AdA è tenuta inoltre a predisporre, entro otto mesi dall'approvazione del Programma, una strategia di audit,

aggiornata annualmente a partire dal 2016 fino al 2024 compreso, ed è incaricata di svolgere l'audit sulle operazioni e sui sistemi di gestione e controllo del programma, per tutta la sua durata.

L'AdA, per le funzioni di cui all'articolo 127 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dall'art. 25 del Regolamento (UE) 1299/2013 e come previsto dal manuale "Programmazione 2014/2020 – Requisiti delle AdA" predisposto dal Ministero Economia e Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari (IGRUE), Organismo responsabile del coordinamento nazionale della funzione di audit, fermi restando gli obblighi di informazione e comunicazione alla Commissione europea, riferisce in merito agli esiti dei controlli svolti sul Programma direttamente al vertice dell'Amministrazione regionale, individuato nel Segretario Generale della Programmazione, ai sensi del comma 3, dell'art 58 - Principi dell'organizzazione regionale - dello Statuto del Veneto, e in coerenza con le funzioni ad esso attribuite dall'art. 10 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE CHE

Articolo 1 PREMESSE

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti tra la Regione del Veneto, presso la quale operano l'Autorità di gestione e l'Autorità di certificazione del Programma Italia-Croazia (2014-2020), le cui funzioni sono assegnate rispettivamente all'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia e all'Area Risorse Strumentali, ed AVEPA, presso la quale è stata individuata, nel Dirigente pro tempore del Settore Audit Comunitario, l'Autorità di audit del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), cofinanziato del Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR.

Articolo 3 DURATA

La presente Convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino al 30 giugno 2025, termine prorogabile fino a completo esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020.

Articolo 4 RISORSE FINANZIARIE

L'AdA, in qualità di Organo di Programma e per l'espletamento delle proprie funzioni, dispone di un budget individuato nell'ambito del piano finanziario di assistenza tecnica ai sensi dell'art. 59 del Reg (UE) 1303/2013 e dell'art. 17 del Reg (UE) 1299/2013; le spese inerenti le attività oggetto della convenzione rientrano pertanto in quelle finanziabili dall'Asse 5 Assistenza Tecnica – Obiettivo Specifico 5.1: "Azioni volte ad aumentare l'efficienza e l'efficacia della gestione e attuazione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia – Croazia".

Detto piano finanziario è sottoposto all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma, istituito ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 1303/2013, con il compito di sorvegliare e verificare l'efficacia dell'attuazione del Programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi.

Nel corso della riunione del 9-10 giugno 2016, il Comitato di Sorveglianza ha approvato il budget assegnato alle attività dell'AdA nel piano finanziario del Programma per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, per un importo complessivo pari a € 1.815.060,00 e ha inoltre approvato l'importo afferente le annualità 2015-2016, pari a complessivi € 148.225,00. Tali importi potranno essere suscettibili di variazioni

in base all'andamento generale del piano finanziario del Programma, secondo modalità che dovranno essere definite dal Comitato stesso.

I trasferimenti dei fondi saranno erogati dall'AdG all'AdA a rimborso sulla base di rendicontazioni certificate, secondo le modalità definite dal Comitato di Sorveglianza e sulla base delle modalità di gestione dei flussi finanziari stabilite negli appositi documenti individuati nel Sistema di Gestione e Controllo.

Le categorie di spesa ammissibili sono disciplinate dal Regolamento Delegato n. 481/2014 della Commissione europea che integra il regolamento 1299/2013 per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione, oltre che dai Manuali di Programma.

Si conviene che il periodo di ammissibilità della spesa decorre dal 13 novembre 2015, data di presentazione della versione definitiva del Programma di Cooperazione via SFC2014 alla Commissione europea a seguito del negoziato apertosi sulla prima versione.

L'AdA si impegna a trasmettere con periodicità annuale all'AdG un cronoprogramma con l'indicazione delle spese che prevede di sostenere per l'anno di riferimento, ai fini del monitoraggio delle stesse e degli adempimenti contabili conseguenti.

Articolo 5 OBBLIGHI DELL'AUTORITA' DI AUDIT

Il presente articolo descrive i principali obblighi dell'AdA disciplinati dall'art. 127 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dall'art. 25 del Regolamento (UE) 1299/2013.

L'AdA, svolge le funzioni di cui all'art. 127 Regolamento (UE) 1303/2013 per il territorio dello stato italiano. Per gli audit effettuati in Croazia è responsabile lo stato croato che si avvale di un apposito gruppo di revisori.

L'AdA assicura la disponibilità di uno staff qualificato e in grado di operare in lingua inglese, dedicato al Programma, come definito nella documentazione presentata per la valutazione ex-ante da parte del Ministero Economia e Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari IGRUE – Organismo responsabile del coordinamento nazionale della funzione di audit,

L'AdA provvede a:

- aggiornare annualmente la strategia di audit per lo svolgimento dell'attività di audit, adottata entro otto mesi dall'adozione del programma, secondo quanto previsto dall'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2013;
- redigere il parere di conformità delle funzioni e delle procedure istituite relative all'AdG e all'AdC, rispetto ai criteri predefiniti dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 1303/2013;
- garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
- accertare, qualora le attività di audit siano svolte da un Organismo diverso, che questo disponga della necessaria indipendenza funzionale;
- preparare, per ogni esercizio contabile:
 1. un parere di audit a norma dell'art. 59, paragrafo 5, secondo comma del reg. (UE) 966/2012, volto ad accertare se i conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali è stato chiesto il rimborso sono legali e regolari e se i sistemi di controllo istituiti funzionano regolarmente;
 2. una relazione di controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate;
- presentare alla Commissione una dichiarazione di chiusura parziale e poi definitiva di programma che attesti la validità della domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle

transazioni soggiacenti coperte dalla dichiarazione finale delle spese, accompagnata da un rapporto di controllo finale;

- presiedere il gruppo di revisori degli stati membri coinvolti nel programma Italia – Croazia (Group of Auditors – GoA);
- assicurare il mantenimento dei requisiti di riconoscimento previsti nel Manuale “Programmazione 2014/2020 – Requisiti delle AdA”;
- utilizzare il sistema informativo messo a disposizione dalla Regione Veneto;
- avvalersi di un’adeguata metodologia di archiviazione della documentazione;
- assicurare, nel corso dell’intero periodo di programmazione, l’adempimento di ogni altro onere previsto dalla normativa comunitaria a carico dell’AdA.

L’AdA deve inoltre garantire il raccordo con:

- il Segretario Generale della Programmazione della Regione Veneto in modo da assicurare in ogni momento la conoscenza da parte del vertice dell’ente presso il quale sono incardinate l’AdG e l’AdC del livello di rischio/criticità riguardanti l’attuazione del Programma per l’assunzione dei provvedimenti conseguenti;
- la struttura ministeriale competente per la verifica del riconoscimento dell’AdA per il Programma;
- la Commissione Europea, al fine del coordinamento dei piani e dei metodi di audit seguiti e dello scambio dei risultati dei controlli realizzati sui Sistemi di Gestione e Controllo;
- l’AdG per il necessario interscambio informativo e la gestione del flusso finanziario secondo quanto stabilito all’art 4.

Articolo 6

OBLIGHI DELLA REGIONE DEL VENETO

La Regione Veneto si impegna a:

- assicurare, in conformità all’articolo 122 co.3 del Regolamento (CE) n. 1303/2013, che lo scambio di informazioni possa essere effettuato tramite sistemi di scambio elettronico dei dati;
- mettere a disposizione dell’AdA funzionalità di supporto alle attività delle AdA tramite l’accesso al proprio sistema informativo di cui all’articolo 125, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1303/2013;
- fornire le informazioni, i documenti e la collaborazione necessaria allo svolgimento dei compiti in capo all’AdA;
- mettere a disposizione dell’AdA le risorse finanziarie previste dall’art. 4 nei termini ivi indicati.

Articolo 7

RISERVATEZZA

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale e per i propri eventuali consulenti o collaboratori esterni, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, di cui vengano a conoscenza nell’ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della presente Convenzione.

Le Parti danno atto che il trattamento dei dati verrà effettuato nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs.196/2003.

Articolo 8

RISOLUZIONE E REVOCA

Il presente rapporto convenzionale è da ritenersi risolto, allorché una delle parti incorra in un comportamento che determini:

- a) ripetute e gravi violazioni di legge;
- b) grave inadempimento degli obblighi di collaborazione con particolare riferimento a quelli previsti dalla

presente Convenzione.

La Regione si riserva la facoltà di revocare la presente convenzione per sopravvenute ragioni di interesse pubblico.

E' compito della parte revocante definire, con i provvedimenti di revoca del presente rapporto, le modalità per assicurare nei confronti dei soggetti interessati il regolare svolgimento del procedimento ove la pendenza dei termini lo consenta.

Articolo 9
MODIFICHE E INTEGRAZIONI

La presente convenzione costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificata o integrata esclusivamente per atto scritto.

Articolo 10
DISPOSIZIONI FINALI

La presente Convenzione, composta da n. 10 articoli, viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q-bis) del medesimo Decreto, o con altra firma elettronica qualificata.

Gli effetti giuridici della stessa decorrono dalla data di ricevuta della PEC contenente la comunicazione di avvenuta sottoscrizione, a distanza, dell'atto, al contraente primo firmatario.

Le Parti si impegnano a cercare di dirimere in via bonaria e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto.

Per tutte le controversie che dovessero insorgere nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione sarà competente esclusivamente il Foro di Venezia.

La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso. Le spese di registrazione, in caso d'uso, sono a carico della parte richiedente, ai sensi dell'art. 57 del DPR 131/1986;

L'imposta di bollo è assolta dall'AVEPA in modo virtuale (art. 15 DPR 642/72) come da autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Padova Ufficio Territoriale di Padova 1 n. 29991 del 14/03/2013).

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione
Programmazione Unitaria

firmato digitalmente

Per l'AVEPA
Il Direttore dell'Agenzia veneta
per i pagamenti in agricoltura

firmato digitalmente

Ai fini e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile, le parti approvano specificamente le clausole richiamate agli articoli 8 "Risoluzione e revoca" e 10 "Disposizioni finali".

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione
Programmazione Unitaria

firmato digitalmente

Per l'AVEPA
Il Direttore dell'Agenzia veneta
per i pagamenti in agricoltura

firmato digitalmente